



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale  
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**e p.c** Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle  
arti e paesaggio dell'Umbria  
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

**Oggetto: Piano di Gestione Forestale del complesso demaniale  
"Monte Subasio", indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma  
semplificata ed in modalità asincrona. Trasmissione parere di  
competenza..**

In riferimento alla nota acquisita al prot. regionale con n. 192674 del  
06/10/2021, con la quale si convoca conferenza di servizi per l'approvazione  
del piano in oggetto, comunicando la data del 20/12/2021, come termine ultimo  
per l'espressione del parere di competenza.

Esaminati gli elaborati scaricabili al seguente link, indicato nella  
nota::[https://drive.google.com/drive/folders/12FJ36BNhuK-  
cg7Q9MslK9pBm4lChKUKC?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/12FJ36BNhuK-cg7Q9MslK9pBm4lChKUKC?usp=sharing)

Considerato che le aree sono soggette per gran parte alla tutela paesaggistica  
di cui all'art. 136 del Dlgs 42/2004, di seguito si esprime il parere di  
competenza ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004, ai fini del rilascio in sede di  
conferenza dell'autorizzazione paesaggistica.

Considerato che il Complesso Forestale pianificato è formato dalla proprietà  
demaniale regionale ricadente nei comuni di Assisi, Spello, Nocera Umbra e  
Valtopina per una superficie catastale pari a 3328,7348 ha.; il PGF ha durata  
decennale, dal 2020 al 2029; le aree boscate si estendono  
complessivamente per 2316,84 ettari, mentre quelle pascolive sono 956,58  
ettari, di cui 758,17 Ha costituiscono la grande prateria sommitale del  
Monte Subasio.

Il complesso è costituito da un nucleo centrale di grosse dimensioni, ben  
accorpato (eccetto per la presenza di alcuni inclusi privati) che corrisponde  
al gruppo montuoso del Monte Subasio. La proprietà comprende inoltre altri  
due corpi staccati di minori dimensioni, situati a nord-est rispetto il nucleo  
centrale, ovvero quello di Montarone e di Bandita Cilleni, dove tra i rilievi più  
importanti troviamo Monte Pelato (897m s.l.m.).

Nella relazione si attesta che "Dopo il 1977, in seguito al decentramento  
amministrativo la proprietà demaniale, per circa 3.500 ettari venne trasferita  
alla Regione Umbria che a sua volta nel 1979, ne affida per delega la

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio  
ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa,  
tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776  
FAX:

Indirizzo email:  
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 53157/2021 del 21-12-2021  
Doc. Principale - Copia Di Documento Firmato Digitalmente



Regione Umbria

Giunta Regionale

gestione alla Comunità montana "Monte Subasio". L'attività della Comunità montana è stata principalmente rivolta ad interventi di carattere colturale che, a partire dagli anni '80, ha previsto la realizzazione di:

- diradamenti nei soprassuoli a prevalenza di conifere, volti a favorire lo sviluppo e l'inserimento delle latifoglie;
- l'avviamento ad alto fusto di quasi la totalità dei boschi governati a ceduo. Tale attività è proseguita dopo la soppressione delle Comunità Montane e l'affidamento del demanio regionale all'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) istituita nel 2011 ed operativa dal 2012."

Viene affermato inoltre che "Tra le formazioni vegetali presenti all'interno del Parco del Monte Subasio, quelle sicuramente più importanti dal punto di vista del pregio naturalistico, per la ricchezza di biodiversità e per la peculiare formazione dovuta all'utilizzo storico del territorio, sono le praterie secondarie del Monte Subasio. La sua sommità è oggi quasi completamente costituita da praterie secondarie (di origine antropica), caratterizzate da prati/pascolo a cotico erboso molto denso. L'area sommitale occupata dalle praterie, è circondata da zone boscate, prevalentemente rimboschimenti di conifere montane o submontane effettuati all'inizio del XX secolo, a prevalenza di pino nero (*Pinus nigra* subsp. *Austriaca*). Ecc.."

Considerato che :

- Il piano non prevede estirpi
- Non è ammessa l'estirpazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali
- In relazione alle operazioni silvicolturali-si attesta che " Nei cedui posti in aree con pendenza media uguale o superiore al 80% sono vietati i tagli a raso, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione, o da strumenti pianificatori equiparati. Nei cedui posti in aree con pendenza media compresa tra 50% e 80% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve superare i 2 ha su suoli fortemente erodibili, i 5 ha negli altri casi. Su pendenze medie inferiori al 50% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve essere superiore a 10 ha...", "Nelle fustaie è vietato il taglio raso su superfici superiori al ½ ettaro, fatti salvi i casi in cui risulti indispensabile per la rinnovazione naturale del bosco
- Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico, così come attribuitogli dalla ex l.r. 28/1995;

Preso atto che:

Il complesso demaniale ricade nel Parco Regionale del Monte Subasio ai sensi di quanto previsto

dalla L.r. n. 9 del 1995;

La quasi totalità del parco è interessata dalla seguente tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del Dlgs 42/2004:



Regione Umbria

Giunta Regionale

- art.136), comma 1. Lett. c) e d) con D. M. 25 GIUGNO 1954, D. M. 18 NOVEMBRE 1968

nonché ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere:

- d) montagne per la parte eccedente i 1200 m slm,
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali;
- g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- h) aree assegnate all'università o gravate da usi civici.

Sono inoltre presenti corsi d'acqua soggetti alla tutela di cui all'art.142, comma 1, lettera c) dello stesso D. Lgs. 42/2004.

Gli indirizzi gestionali previsti dal Piano perseguono l'obiettivo generale di assecondare i processi di evoluzione in atto nei popolamenti forestali tramite l'applicazione di una selvicoltura su basi naturalistiche, in grado di ottimizzare la conservazione, la protezione e la gestione economica degli ecosistemi al fine di soddisfare le loro funzioni ecologiche e socioeconomiche in maniera durevole, sostenibile e remunerativa. Questi boschi, per la loro collocazione, rivestono una notevole importanza paesaggistica, storica e turistico ricreativa.

Verrà comunque la biodiversità specifica presente, con riferimento alle latifoglie autoctone ed in particolare alle rosacee arboree, privilegiando gli obiettivi di massima diversificazione sia specifica che strutturale tramite interventi puntuali di carattere selettivo

Relativamente alla viabilità, la principale è rappresentata da :

- SR 444 del Subasio che va da Gualdo Tadino arrivando al valico di Monte Mezzo (820 m s.l.m.) nel comune di Valfabbrica (tracciato N.13);
- SP 249 Spello-Assisi (tracciato N.14);

Il tracciato pubblico "SP 249 Spello-Assisi" ha in alcuni tratti valori di larghezza e pendenza al limite della categoria attribuita, come altre strade camionabili secondarie; il fondo necessita in molti punti.

Per la viabilità secondaria il tracciato N. 64 che collega S. Antonio a Sasso Rosso che necessita di un significativo intervento di ripristino indipendentemente dalla presenza di interventi forestali nell'area limitrofa, in quanto trattasi di un'importante collegamento per finalità AIB all'interno del complesso.

Si prevede la realizzazione di tratti di pista di esbosco finalizzati alla realizzazione di singoli interventi forestali, qualora la viabilità esistente non sia sufficiente nei periodi di durata del piano.

A carico della viabilità esistente sono quindi previsti una serie di interventi di manutenzione ordinaria e Straordinaria.

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi, possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, **si ritiene di formulare una proposta favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di**



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:**

- **Mantenimento delle aree pascolive (prati/pascolo) che caratterizzano sensibilmente l'immagine storicizzata del Monte Subasio che fa da cornice panoramica ai centri storici di Assisi e Spello;**
- **Gli interventi di taglio del bosco ceduo per superfici accorpate dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa regionale di riferimento, anche al fine di non alterare negativamente l'immagine panoramica complessiva;**
- **Dovrà comunque essere tutelata e mantenuta la continuità della vegetazione ripariale, arbustiva e arborea, degli ambiti fluviali tutelati presenti.**

**La presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti.**

Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si fa presente inoltre all'Ente procedente, che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, dovrà essere esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990, e dovrà inoltre essere trasmesso unitamente al parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004 alla Soprintendenza stessa, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del Paesaggio ed ai Comuni interessati.

Si rimane in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Il Responsabile della Sezione  
Pianificazione del paesaggio  
e tutela dei beni paesaggistici  
Arch. Sabrina Scarabattoli

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**Ing. Paolo Gattini**